

# INDICE

- 1.ADNK - 20/12/2022 14.50.39 - SUD: CONFINDUSTRIA-SRM, ECONOMIA MEZZOGIORNO MOSTRA INASPETTATA TENUTA MA PUO' RALLENTARE =
- 2.ADNK - 20/12/2022 14.50.39 - SUD: CONFINDUSTRIA-SRM, ECONOMIA MEZZOGIORNO MOSTRA INASPETTATA TENUTA MA PUO' RALLENTARE (2) =
- 3.ADNK - 20/12/2022 15.06.27 - SUD: GRANDI ASPETTATIVE DA PNRR MA SERVE SINERGIA POLITICA COESIONE UE E NAZIONALE =
- 4.ADNK - 20/12/2022 15.23.59 - SUD: CONFINDUSTRIA-SRM, ESPONENZIALE RICORSO SOSTEGNO REDDITO, LIVELLI MAI REGISTRATI PRIMA =
- 5.ANSA\_CONF - 20/12/2022 15.13.50 - Confindustria-Srm: inaspettata tenuta dell'economia del Sud
- 6.ANSA\_CONF - 20/12/2022 15.26.09 - Confindustria-Srm: inaspettata tenuta dell'economia del Sud (2)
- 7.ANSA\_CONF - 20/12/2022 15.15.54 - Confindustria-Srm: al Sud nel 2021 boom della cig, poi in calo
- 8.RADI\_CONF - 20/12/2022 12.27.24 - Sud: Confindustria, stima Pil 2022 +3,2%, frena nel 2023 per inflazione e energia
- 9.LAP - 20/12/2022 14.39.04 - Sud: Confindustria-Srm, economia mostra tenuta ma rischio rallentamento
- 10.LAP - 20/12/2022 14.39.04 - Sud: Confindustria-Srm, economia mostra tenuta ma rischio rallentamento-2-

## SUD: CONFINDUSTRIA-SRM, ECONOMIA MEZZOGIORNO MOSTRA INASPETTATA TENUTA MA PUO' RALLENTARE =

ADN0765 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

SUD: **CONFINDUSTRIA**-SRM, ECONOMIA MEZZOGIORNO MOSTRA INASPETTATA TENUTA MA PUO' RALLENTARE =

Roma, 20 dic. (Adnkronos) - Il Mezzogiorno mostra una inaspettata tenuta ma ci sono all'orizzonte rischi di rallentamento. Dall'analisi congiunturale dell'edizione 2022 del Check-Up Mezzogiorno, elaborato da **Confindustria** e Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), emergono così segnali contrastanti. Stando allo studio, il Mezzogiorno aveva intrapreso un difficile percorso di recupero post pandemico cui si sono aggiunte le tensioni geopolitiche, economiche e commerciali associate al conflitto in Ucraina che si sono trasferite al nostro sistema produttivo attraverso una serie di effetti che, ancora una volta, hanno evidenziato la profonda eterogeneità del nostro tessuto produttivo e le differenti esposizioni delle economie locali.

Ciò nonostante, dalle analisi emerge che "l'economia meridionale sta mostrando una inaspettata tenuta, anche se su molti degli indicatori oggetto dell'analisi conserva e, anzi, a volte accresce, il divario rispetto al Centro-Nord". L'Indice sintetico dell'economia meridionale continua a crescere dopo il crollo registrato nel 2020. La prima stima per il 2022 porta a registrare un valore pari a 503,6, oltre 27 punti in più rispetto al precedente anno. Per la prima volta negli ultimi 15 anni, si torna a superare il livello del 2007. Tutti i singoli indicatori sono in risalita e per tutti si è colmata la perdita legata agli ultimi eventi con dei valori superiori a quelli registrati nel 2019; unica eccezione è il dato sull'occupazione, comunque prossimo al traguardo.

Guardando all'andamento dell'economia, le previsioni del Pil meridionale per il 2022 convergono su un +3,2%, a fronte di un +3,8% a livello nazionale. Invece, per quanto riguarda il 2023, le stesse prospettano un rallentamento sia in Italia che nel Mezzogiorno, ma

confermando anche nel prossimo anno un differenziale di crescita tra le aree del Paese. Un dato legato soprattutto alle conseguenze degli eventi geopolitici più recenti, che hanno portato ad un persistente caro-energia e ad un'inflazione record. (segue)

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-DIC-22 14:50

NNNN



ADN Kronos, 20/12/2022

## SUD: CONFINDUSTRIA-SRM, ECONOMIA MEZZOGIORNO MOSTRA INASPETTATA TENUTA MA PUO' RALLENTARE (2) =

ADN0766 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

SUD: **CONFINDUSTRIA**-SRM, ECONOMIA MEZZOGIORNO MOSTRA INASPETTATA TENUTA MA PUO' RALLENTARE (2) =

(Adnkronos) - Gli analisti che hanno realizzato il Check-Up Mezzogiorno elaborato da **Confindustria** e Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), rilevano che al 3° trimestre 2022 le imprese attive nel Mezzogiorno sono più di 1 milione e settecentomila e in leggerissima crescita (+0,2%) rispetto all'anno precedente. Le imprese di capitali al Sud sono ormai più di 390 mila, con una crescita del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che equivale a circa 16 mila nuove imprese di capitali in più. È evidente una maggiore dinamica imprenditoriale per le imprese di capitali nel Mezzogiorno per questa tipologia di imprese, soprattutto in Campania (+5,3%) e Sicilia (+4,8%).

Nei primi 9 mesi del 2022 il Mezzogiorno ha realizzato un export totale pari a 48,6 miliardi di euro (il 10,7% del valore nazionale) e la quota principale è associata al manifatturiero (45,8 miliardi). Le variazioni tendenziali mostrano una ripresa a livello territoriale con una crescita del 31,8% a fronte di un +19,9% per il Centro-Nord. Se guardiamo al solo settore manifatturiero si registra per il Sud un +31,7% contro un +19,4% per il Centro-Nord. I settori merceologici del Mezzogiorno con le variazioni più rilevanti sono quello del coke e prodotti petroliferi raffinati (+104,3% al Sud e +92% al Centro-Nord)

e quello dei prodotti chimici (+31,3% al Sud e +24,1% al Centro-Nord).

Pur con alcune differenziazioni a carattere settoriale, l'export si conferma alla base dell'attuale processo di ripresa economica. Altalenante è l'andamento del credito erogato alle imprese del Mezzogiorno: i valori mostrano, infatti, per il Sud una lieve contrazione nell'ultimo trimestre dopo una, seppur breve, fase di crescita. Allo stesso tempo si evidenziano dinamiche differenti a livello nazionale, con gli impieghi per le imprese del Nord-Est in crescita negli ultimi due trimestri e quelli per le imprese del Centro in calo.

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-DIC-22 14:50

NNNN



ADN Kronos, 20/12/2022

## SUD: GRANDI ASPETTATIVE DA PNRR MA SERVE SINERGIA POLITICA COESIONE UE E NAZIONALE =

ADN0795 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

SUD: GRANDI ASPETTATIVE DA PNRR MA SERVE SINERGIA POLITICA COESIONE UE E NAZIONALE =

Roma, 20 dic. (Adnkronos) - Sono forti in questo momento le aspettative per il Sud generate dalla ingente quantità di risorse messe a disposizione dai programmi europei e nazionali. E per consolidare i dati positivi dell'economia meridionale e superare le principali criticità risulterà fondamentale bisogna fare buon uso di tutte le risorse di cui si potrà contare ora e nei prossimi anni. A partire dal Pnrr e dagli investimenti complementari fino ad arrivare alla politica di coesione europea, il nostro Paese, e soprattutto il Mezzogiorno, ha a disposizione per i prossimi anni le risorse necessarie per consolidare il proprio percorso di crescita. L'incipit arriva dal dell'edizione 2022 del Check-Up Mezzogiorno, elaborato da **Confindustria** e Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo).

Con riferimento al Pnrr, gli analisti rilevano che la maggior parte

delle tappe ad oggi raggiunte è di tipo normativo ed il cambio di passo è atteso per il prossimo anno, con un incremento rilevante delle spese correlate ai nuovi progetti. Il 2023 è visto, quindi, come l'anno in cui l'attuazione del piano dovrebbe entrare a pieno regime e ci si auspica che ciò avvenga.

Per quanto riguarda la politica di coesione, invece, è necessario che tutte le risorse delle diverse fonti programmatiche (ciclo 2014-2020, 2021-2027, Fsc), siano protagoniste di un processo di rapida attuazione, con un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, dalle Amministrazioni titolari degli interventi ai beneficiari. In conclusione, l'indagine indica che è necessario che tutte queste risorse vengano sfruttate programmando gli interventi in maniera sinergica tra loro e coerente con le esigenze di sviluppo dei territori, ponendo al tempo stesso una grande attenzione alla capacità attuativa degli stessi.

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-DIC-22 15:06

NNNN



ADN Kronos, 20/12/2022

## SUD: CONFINDUSTRIA-SRM, ESPONENZIALE RICORSO SOSTEGNO REDDITO, LIVELLI MAI REGISTRATI PRIMA =

ADN0821 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

SUD: **CONFINDUSTRIA**-SRM, ESPONENZIALE RICORSO SOSTEGNO REDDITO, LIVELLI MAI REGISTRATI PRIMA =

Occupazione cresce meno della media, nel Mezzogiorno concentrato 26% dell'occupazione totale nazionale e 22% di quella femminile

Roma, 20 dic. (Adnkronos) - Il ricorso alle varie forme di sostegno al reddito nel Mezzogiorno è aumentato in modo esponenziale a partire da aprile 2020, attestandosi su livelli mai registrati in precedenza. Per tutto il 2021 si sono registrati volumi notevolmente più alti rispetto al periodo pre-pandemico; mentre con il 2022 il trend mostra un calo verso volumi decisamente più bassi. E' il quadro delineato dall'analisi congiunturale dell'edizione 2022 del Check-Up

Mezzogiorno, elaborato da **Confindustria** e Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo).

Dall'analisi emerge, nel dettaglio, che nei primi dieci mesi dell'anno in corso e nel complesso delle tre tipologie di ammortizzatori sociali (Cassa integrazione Ordinaria, Straordinaria e In Deroga), le ore autorizzate sono pari a meno di un terzo di quelle registrate per l'analogo periodo del 2021. I dati sull'occupazione mostrano che nel terzo trimestre 2022 nel Mezzogiorno è concentrato il 26% dell'occupazione totale nazionale e il 22% di quella femminile, quote decisamente più basse se rapportate alla quota della popolazione che vive al Sud.

Guardando all'andamento del terzo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'occupazione al Sud diminuisce, seppur lievemente (-0,5%), in contrasto con l'andamento delle altre macroregioni che fanno registrare una variazione positiva (soprattutto il Centro, con +2,6%).

(Ada/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

20-DIC-22 15:23

NNNN

**ANSA**

ANSA, 20/12/2022

## Confindustria-Srm: inaspettata tenuta dell'economia del Sud

**Confindustria**-Srm: inaspettata tenuta dell'economia del Sud

'Ma resta e in alcuni casi aumenta divario con il centro-nord'

(ANSA) - ROMA, 20 DIC - Dal Check-Up Mezzogiorno 2022, elaborato da **Confindustria** e dal centro studi Srm, emerge che nel "difficile percorso di recupero post pandemico", e nonostante "le tensioni geopolitiche, economiche e commerciali associate al conflitto in Ucraina" l'economia meridionale "sta mostrando una inaspettata tenuta, anche se su molti degli indicatori oggetto dell'analisi conserva e, anzi, a volte accresce, il divario rispetto al Centro-Nord".

L'Indice sintetico dell'economia meridionale "continua a crescere dopo il crollo registrato nel 2020. La prima stima per

il 2022 porta a registrare un valore pari a 503,6, oltre 27 punti in più rispetto al precedente anno", e "per la prima volta negli ultimi 15 anni, si torna a superare il livello del 2007". Nel complesso, "tutti i singoli indicatori sono in risalita e per tutti si è colmata la perdita legata agli ultimi eventi con dei valori superiori a quelli registrati nel 2019", ma "unica eccezione è il dato sull'occupazione, comunque prossimo al traguardo".

In particolare, "i dati sull'occupazione mostrano che nel terzo trimestre 2022 nel Mezzogiorno è concentrato il 26% dell'occupazione totale nazionale e il 22% di quella femminile, quote decisamente più basse se rapportate alla quota della popolazione che vive al Sud. Guardando all'andamento del terzo trimestre 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, l'occupazione al Sud diminuisce, seppur lievemente (-0,5%), in contrasto con l'andamento delle altre macroregioni che fanno registrare una variazione positiva (soprattutto il Centro, con +2,6%)". (ANSA).

RUB

20-DIC-22 15:11 NNNN

**ANSA**

ANSA, 20/12/2022

## Confindustria-Srm: inaspettata tenuta dell'economia del Sud (2)

### Confindustria-Srm: inaspettata tenuta dell'economia del Sud (2)

(ANSA) - ROMA, 20 DIC - Le previsioni sull'andamento del Pil meridionale per il 2022 - secondo l'analisi di **Confindustria** e **Srm** - "convergono su un +3,2%, a fronte di un +3,8% a livello nazionale. Invece, per quanto riguarda il 2023, le stesse prospettano un rallentamento sia in Italia che nel Mezzogiorno, ma confermando anche nel prossimo anno un differenziale di crescita tra le aree del Paese. Un dato legato soprattutto alle conseguenze degli eventi geopolitici più recenti, che hanno portato ad un persistente caro-energia e ad un'inflazione record".

Al terzo trimestre 2022 "le imprese attive nel Mezzogiorno

sono più di 1 milione e settecentomila e in leggerissima crescita (+0,2%) rispetto all'anno precedente. Le imprese di capitali al Sud sono ormai più di 390 mila, con una crescita del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che equivale a circa 16 mila nuove imprese di capitali in più. È evidente una maggiore dinamica imprenditoriale per le imprese di capitali nel Mezzogiorno per questa tipologia di imprese, soprattutto in Campania (+5,3%) e Sicilia (+4,8%)".

Sul fronte del commercio, "nei primi 9 mesi del 2022 il Mezzogiorno ha realizzato un export totale pari a 48,6 miliardi di euro (il 10,7% del valore nazionale) e la quota principale è associata al manifatturiero (45,8 miliardi). Le variazioni tendenziali mostrano una ripresa a livello territoriale con una crescita del 31,8% a fronte di un +19,9% per il Centro-Nord. Se guardiamo al solo settore manifatturiero si registra per il Sud un +31,7% contro un +19,4% per il Centro-Nord. I settori merceologici del Mezzogiorno con le variazioni più rilevanti sono quello del coke e prodotti petroliferi raffinati (+104,3% al Sud e +92% al Centro-Nord) e quello dei prodotti chimici (+31,3% al Sud e +24,1% al Centro-Nord).

Pur con alcune differenziazioni a carattere settoriale, l'export si conferma alla base dell'attuale processo di ripresa economica".

L'analisi si sofferma anche sul credito erogato alle imprese del Mezzogiorno, un andamento "altalenante" : i valori mostrano, infatti, per il Sud "una lieve contrazione nell'ultimo trimestre dopo una, seppur breve, fase di crescita. Allo stesso tempo si evidenziano dinamiche differenti a livello nazionale, con gli impieghi per le imprese del Nord-Est in crescita negli ultimi due trimestri e quelli per le imprese del Centro in calo".

Quanto alla politica di coesione europea e nazionale ed al Pnrr "sono forti in questo momento le aspettative generate dalla ingente quantità di risorse" messe in campo: "Per consolidare i dati positivi dell'economia meridionale e superare le principali criticità risulterà fondamentale - avverte il rapporto - fare buon uso di tutte le risorse di cui si potrà contare ora e nei



prossimi anni". Il Mezzogiorno "ha a disposizione per i prossimi anni le risorse necessarie per consolidare il proprio percorso di crescita".

Sul Pnrr "la maggior parte delle tappe ad oggi raggiunte è di tipo normativo ed il cambio di passo è atteso per il prossimo anno, con un incremento rilevante delle spese correlate ai nuovi progetti. Il 2023 è visto, quindi, come l'anno in cui l'attuazione del piano dovrebbe entrare a pieno regime e ci si auspica che ciò avvenga. Per quanto riguarda la politica di coesione, invece, è necessario che tutte le risorse delle diverse fonti programmatiche (ciclo 2014-2020, 2021-2027, FSC), siano protagoniste di un processo di rapida attuazione, con un coinvolgimento di tutti gli attori coinvolti, dalle amministrazioni titolari degli interventi ai beneficiari".

(ANSA).

RUB

20-DIC-22 15:24 NNNN

**ANSA**

ANSA, 20/12/2022

## Confindustria-Srm: al Sud nel 2021 boom della cig, poi in calo

**Confindustria**-Srm: al Sud nel 2021 boom della cig, poi in calo

"Da aprile 2020 crescita esponenziale del sostegno al reddito"

(ANSA) - ROMA, 20 DIC - "Il ricorso alle varie forme di sostegno al reddito nel Mezzogiorno è aumentato in modo esponenziale a partire da aprile 2020, attestandosi su livelli mai registrati in precedenza", rilevano **Confindustria** ed il centro studi Srm con l'edizione 2022 dell'analisi Check Up Mezzogiorno. "Per tutto il 2021 - viene evidenziato - si sono registrati volumi notevolmente più alti rispetto al periodo pre-pandemico; mentre con il 2022 il trend mostra un calo verso volumi decisamente più bassi. Nel dettaglio, nei primi dieci mesi dell'anno in corso e nel complesso delle tre tipologie di ammortizzatori sociali (cassa integrazione ordinaria, straordinaria e In deroga), le ore autorizzate sono pari a meno di un terzo di quelle registrate per l'analogo periodo del

2021". (ANSA).

RUB

20-DIC-22 15:14 NNNN

Radiocor

Radiocor, 20/12/2022

Sud: Confindustria, stima Pil 2022 +3,2%, frena nel 2023 per inflazione e energia

Sud: **Confindustria**, stima Pil 2022 +3,2%, frena nel 2023 per inflazione e energia (Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 20 dic - L'economia meridionale sta mostrando una inaspettata tenuta anche se resta ancora apprezzabile il divario in termini di crescita con il resto del Paese. E' l'indicazione che emerge dall'analisi congiunturale dell'edizione 2022 del Check-Up Mezzogiorno, elaborato da **Confindustria** e SRM (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo). Le previsioni sull'andamento del Pil meridionale per il 2022 convergono su un +3,2%, a fronte di un +3,8% a livello nazionale mentre, si legge nel rapporto, per quanto riguarda il 2023 ci si attende un rallentamento del ritmo di crescita: un dato legato "soprattutto alle conseguenze degli eventi geopolitici più recenti, che hanno portato ad un persistente caro-energia e ad un'inflazione record". Cel (RADIOCOR) 20-12-22 12:26:14 (0268) 5 NNNN

LaPresse

La Presse, 20/12/2022

Sud: Confindustria-Srm, economia mostra tenuta ma rischio rallentamento

Sud: **Confindustria**-Srm, economia mostra tenuta ma rischio rallentamento Torino, 20 dic. (LaPresse) - Dall'analisi congiunturale dell'edizione 2022 del Check-Up Mezzogiorno, elaborato da **Confindustria** e Srm (Centro Studi collegato al Gruppo Intesa Sanpaolo), emergono segnali contrastanti. Il Mezzogiorno, viene evidenziato, aveva intrapreso un difficile percorso di recupero post pandemico cui si sono aggiunte le tensioni geopolitiche, economiche e commerciali associate al conflitto in Ucraina che si sono trasferite al nostro sistema produttivo attraverso una serie di effetti che, ancora una volta, hanno evidenziato la profonda eterogeneità del nostro tessuto produttivo e le differenti esposizioni delle economie locali. Ciò nonostante, dalle analisi emerge che l'economia meridionale sta mostrando una inaspettata tenuta, anche se su molti degli indicatori oggetto dell'analisi conserva e, anzi, a volte accresce, il divario rispetto al Centro-Nord.(Segue). ECO NG01 mrc/scp 201438 DIC 22

LaPresse

La Presse, 20/12/2022

Sud: Confindustria-Srm, economia mostra tenuta ma rischio rallentamento-2-

Sud: **Confindustria**-Srm, economia mostra tenuta ma rischio rallentamento-2- Torino, 20 dic. (LaPresse) - L'Indice sintetico dell'economia meridionale continua a crescere dopo il crollo registrato nel 2020. La prima stima per il 2022 porta a registrare un valore pari a 503,6, oltre 27 punti in più rispetto al precedente anno. Per la prima volta negli ultimi 15 anni, si torna a superare il livello del 2007. Tutti i singoli indicatori sono in risalita e per tutti si è colmata la perdita legata agli ultimi eventi con dei valori superiori a quelli registrati nel 2019; unica eccezione è il dato sull'occupazione, comunque prossimo al traguardo. Le previsioni sull'andamento del Pil meridionale per il 2022 convergono su un +3,2%, a fronte di un +3,8% a livello nazionale. Invece, per quanto riguarda il 2023, le stesse prospettano un rallentamento sia in Italia che nel Mezzogiorno, ma confermando anche nel prossimo anno un differenziale di crescita tra le aree del Paese. Un dato legato soprattutto alle conseguenze degli eventi geopolitici più recenti, che hanno portato ad un persistente caro-energia e ad un'inflazione record. Al 3° trimestre 2022 le imprese attive nel Mezzogiorno sono più di 1 milione e settecentomila e in leggerissima crescita (+0,2%) rispetto all'anno precedente. Le imprese di capitali al Sud sono ormai più di 390 mila, con una crescita del 4,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, che equivale a circa 16 mila nuove imprese di capitali in più. È evidente una maggiore dinamica imprenditoriale per le imprese di capitali nel Mezzogiorno per questa tipologia di imprese, soprattutto in Campania (+5,3%) e Sicilia (+4,8%). Nei primi 9 mesi del 2022 il Mezzogiorno ha realizzato un export totale pari a 48,6 miliardi di euro (il 10,7% del valore nazionale) e la quota principale è associata al manifatturiero (45,8 miliardi). Le variazioni tendenziali mostrano una ripresa a livello territoriale con una crescita del 31,8% a fronte di un +19,9% per il Centro-Nord. Se guardiamo al solo settore manifatturiero si registra per il Sud un +31,7% contro un +19,4% per il Centro-Nord. I settori merceologici del Mezzogiorno con le variazioni più rilevanti sono quello del coke e prodotti petroliferi raffinati (+104,3% al Sud e +92% al Centro-Nord) e quello dei prodotti chimici (+31,3% al Sud e +24,1% al Centro-Nord). Pur con alcune differenziazioni a carattere settoriale, l'export si conferma alla base dell'attuale processo di ripresa economica. ECO NG01 mrc/scp 201438 DIC 22